



Amministrazione

Polizia

Tecnico/Appalti

Tributi/Ragioneria

Professionisti

Demografici

Commercio

Personale

Sociale

Concorsi

[Per la tua pubblicità su questo sito](#)



ISCRIVITI GRATIS AL SITO!
SCOPRI I VANTAGGI

HOME

ARTICOLI

NEWS

FABBRICA DELL'INNOVAZIONE

PREMIO E-GOV

RIVISTA

AZIENDE

NEWSLETTER



NEWS ARCHIVIO

12/10/2011

Anziani e disabili più autonomi grazie dall'informatica: FVG come laboratorio per la domiciliarità

La Regione punta sulla domotica per migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire l'inclusione sociale

12/10/2011

2011/10/24: E-Government: Concepts and practices in mature and developing Countries

Roma, 24 ottobre: il focus si occuperà della natura multiforme, e inerentemente politica, dell'e-government, e sui numerosi modi in cui esso influenza le vite dei cittadini e la loro interazione con la pubblica amministrazione con particolare attenzione alla situazione dei Paesi in via di sviluppo

12/10/2011

CERCA nel sito

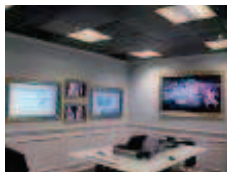


17/10/2011 09:59

Udine un anno dopo: la tecnologia al potere

Sul numero di dicembre 2009 parlammo di molti progetti in cantiere con l'assessore all'innovazione del Comune di Udine Paolo Coppola. Oggi raccogliamo le sue considerazioni su ciò che ha funzionato e cosa no, specie rispetto a quell'Udine 2.0 che fa suoi ...

SCENARI



13/10/2011 09:38
La Stanza del Sindaco: tutta la città a portata di mano

INCHIESTA



12/10/2011 09:45
NextCityLife: vivere in una città intelligente

SCENARI



10/10/2011 09:57
Wikipedia choc, cosa ne pensano i giuristi?

SCENARI



06/10/2011 10:30
Ciao Steve, il mondo ti è debitore

SCENARI



05/10/2011 09:29
Nuove tecnologie: e se Brunetta avesse ragione?

SCENARI



04/10/2011 09:21
Open Data, da illusione a necessità: come e perché 'si deve

GENTE DI E-GOV



03/10/2011 09:42
I social network, l'occasione per la P.A.

SCENARI



30/09/2011 09:27
Biblioteche digitali: una soluzione open source, un settore di nicchia o



SPECIALE

LA FABBRICA

I CONVEGNI

IL PREMIO E-GOV

FACEBOOK

DIVENTA FAN



E-GOV Cultura e tecnologie per l'innovazione on

Facebook

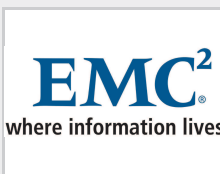


767 people like E-GOV Cultura e tecnologie per l'innovazione.



Facebook social plugin

AZIENDE ARCHIVIO



EMC



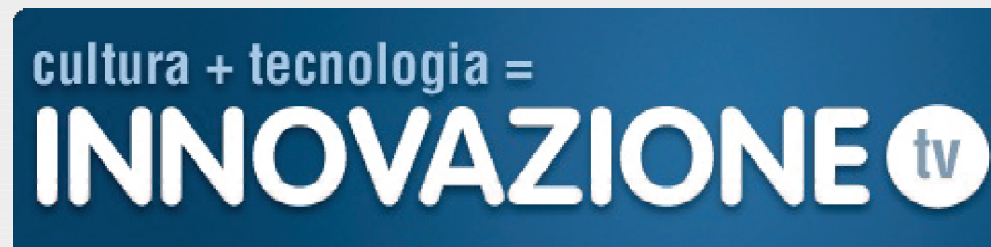
IBM Italia



NETGEAR



SIAV





Sul numero di dicembre 2009 parlammo di molti progetti in cantiere con l'assessore all'innovazione del Comune di Udine Paolo Coppola. Oggi raccogliamo le sue considerazioni su ciò che ha funzionato e cosa no, specie rispetto a quell'Udine 2.0 che fa suoi i paradigmi del web 2.0 e ne sfrutta le migliori potenzialità

Le amministrazioni che vietano o limitano l'uso di internet non hanno capito nulla. La produttività si recupera lavorando sui risultati e sul controllo di gestione, non togliendo strumenti.

Paolo Coppola

Assessore, partiamo dalla centralità del cittadino e dagli user generated content. Siete riusciti a valorizzare in qualche modo l'intelligenza collettiva del territorio?

È ancora presto per dirlo, ma i segnali, a mio parere sono buoni. D'altra parte la vera partita non si gioca sulle tecnologie, ma con le tecnologie su un piano che è soprattutto culturale. Udine 2.0 vuol dire prima di tutto collaborazione. Modo di interagire diverso tra cittadini e pubblica amministrazione. Da una parte una P.A. che non vede più il cittadino come un suddito, ma, nel rispetto dell'art. 1 della nostra

SCENARI



Segnala a un amico

Tuo nome

E-mail amico

Inserisci il codice che vedi

afbe

Invia

Ricerca articoli

Parole chiave

Argomento

Scegli l'argomento

Cerca

Articoli correlati

13/10/2011 09:38

La Stanza del Sindaco: tutta la città a portata di mano

10/10/2011 09:57

Wikipedia choc, cosa ne pensano i giuristi?

06/10/2011 10:30

Ciao Steve, il mondo ti è debitore

05/10/2011 09:29

EVENTI ARCHIVIO

MILANO, HOTEL MELIÁ

17/10/2011

SIA EXPO 2011

MILANO

19/10/2011 - 21/10/2011

SMAU 2011

TORINO, C/O REGIONE PIEMONTE

20/10/2011

Psicologia e sicurezza informatica by Assosecurity

ROMA

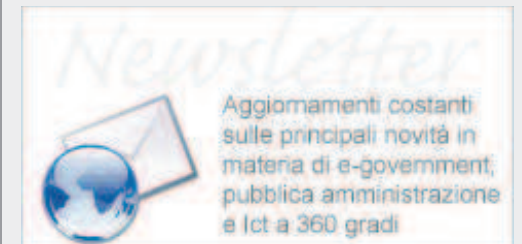
24/10/2011

2011/10/24: E-Government: Concepts and practices in mature and developing Countries

POLITECNICO DI TORINO

15/11/2011 - 17/11/2011

AICA 2011 - CONGRESSO ANNUALE



Costituzione, come un sovrano, che va servito nel migliore dei modi. Dall'altra un cittadino che non si contrappone ai pubblici dipendenti "fannulloni", "costosi" e "improduttivi", ma collabora e aiuta a migliorare i servizi. **In quest'ottica vanno visti i nostri servizi del progetto "Ascolto Attivo", come la rilevazione della soddisfazione del cittadino, le segnalazioni sul territorio comunale, i consigli per l'innovazione e il wiki dei regolamenti. Di questi, quello che ha avuto più successo è sicuramente quello delle segnalazioni di disservizi.** Un progetto sulla falsa riga di fixmystreet o di Iris del Comune di Venezia. Abbiamo usato la piattaforma online ePart, di Posytron, e siamo diventati in poco tempo il comune più attivo, con grande distacco sugli altri. **È una sfida importante perché ci si mette in gioco veramente, si è obbligati a cambiare modo di lavorare e organizzazione interna, ci si scontra con le resistenze al cambiamento da parte degli uffici e con lo scetticismo dei cittadini.** Nonostante tutto rimango fiducioso. Conosco il valore della struttura interna della nostra amministrazione e credo che sapremo raccogliere la sfida. Il progetto con meno successo, invece, è il wiki dei regolamenti. Probabilmente è troppo difficile mettere mano ai regolamenti senza una guida e sicuramente non abbiamo raggiunto una massa critica di iscritti sufficiente. Continueremo a ragionarci quest'anno.

Nel 2009 lei si era dimostrato estremamente all'avanguardia esprimendo un forte interesse verso la cultura dell'open government e la pratica dell'open data, quando la P.A. rende disponibili i propri dati in formati aperti e in forma non aggregata, in modo da consentirne il libero uso ai cittadini e alle imprese. Oggi si parla sempre più di questi temi in Europa ed ora, finalmente, anche in Italia. La sua amministrazione ha iniziato o è disposta a "liberare" qualche set di dati?

Assolutamente sì. Nel 2011 realizzeremo una sezione del sito dedicata agli Open Data. I primi dati che metteremo a disposizione in formato aperto ed elaborabile saranno quelli relativi alla statistica, al bilancio e al controllo di gestione. Per quelli statistici sto cercando di avviare un progetto di collaborazione con l'Istat. Il 7 febbraio volerò a Roma proprio per parlare di questo. In generale, comunque, nell'ambito della mia delega alla trasparenza, il tema degli open data (e delle creative commons) è sempre ben presente.

Ci sono sempre più amministrazioni pubbliche presenti sui social media, specialmente Facebook. Uno degli aspetti più interessanti è che per la prima volta comuni piccolissimi e grandi città si trovano ad avere a disposizione esattamente la medesima piattaforma tecnologica e le stesse potenzialità. Voi come lo state usando? Che riscontri avete?

Probabilmente non lo stiamo usando ancora al meglio. FB è usato come strumento di informazione e comunicazione istituzionale oltre che come sistema di promozione di siti web comunali e di veicolazione di nuovi progetti e

Nuove tecnologie: e se Brunetta avesse ragione?

sensibilizzazione dei cittadini verso argomenti specifici. Ha avuto un ruolo importante nella promozione di e-Part e della citizen satisfaction. Da giugno 2010 ad oggi gli “amici” sono quasi raddoppiati e questo ci fa pensare che siamo sulla strada giusta. Abbiamo un gruppo per gli Amici di Friuli Doc, una delle manifestazioni turistiche più importanti per il Comune (a proposito, colgo l’occasione per invitare lei ed i lettori alla prossima edizione di metà settembre), un altro gruppo per la notte bianca ed uno per le Giornate del Tiepolo. Potremmo fare di più, ma le risorse che abbiamo a disposizione sono veramente ridotte al lumicino e quindi al momento mi ritengo molto soddisfatto del lavoro degli uffici.

Abbiamo riscontrato che la vostra presenza su Facebook è duplice: un profilo che conta ben 4700 “amici” e una pagina istituzionale che “piace solo” a 600 persone. Come mai gli udinesi preferiscono diventare amici dell’amministrazione? Forse la pagina istituzionale, quella linkata anche sul sito ufficiale, attira di meno perché è disabilitata la possibilità di commentare? Non si tratta di una contraddizione nel mondo del web 2.0?

Ahi, ah! Ma allora a lei non “piace” il Comune di Udine! Mi perdoni la battuta, ma non è vero che i commenti sono disabilitati. Solo che la possibilità di commentare compare solo agli utenti a cui “piace” la pagina. Vale anche per altre pagine di altri comuni. Il perché, non lo so, ma bisognerebbe chiedere a Zuckerberg. A parte questo, forse il divario tra numero di “amici” e numero di “fan” dipende dal fatto che il profilo è nato prima e che dalla ricerca su FB il rank del profilo è più alto e quindi le persone tendono a cliccare più spesso su quello.

Nella vostra sezione del sito dedicata al web 2.0 ci sono anche i riferimenti ad una profilo su Twitter. Gli aggiornamenti però non sono molto frequenti. E’ una scelta consapevole o una necessità legata alla difficoltà di presidio di tutti questi canali?

È principalmente un problema di presidio. Ma ammetto anche che non sono un gran fan di Twitter. Non riesco a farmelo piacere. Sarò troppo vecchio...

Si parla molto di social media usati dalla P.A. per comunicare, informare, interagire. Lei non solo è un politico illuminato e all’avanguardia tecnologicamente, ma ha potuto sperimentare come un pioniere, con la sua amministrazione, l’uso di questi strumenti e ciò che esso comporta in termini di opportunità ma anche di difficoltà di gestione. Cosa si sente di consigliare ai suoi colleghi amministratori dei comuni italiani?

La ringrazio per l’“illuminato” e per l’“avanguardia”, ma non credo. Anzi, spesso copio da altri. Un primo consiglio è semplice: vivete e fate vivere le tecnologie! Sono mondi che cambiano così velocemente e così radicalmente che se non si vivono non si capiscono. Io ho la fortuna di fare il professore universitario e di poter insegnare e fare, ahimè poca, ricerca sul 2.0. Indubbiamente mi aiuta a stare al passo, ma è una gran fatica, soprattutto se si fa anche l’assessore comunale. Con

tutte le cose che ci sono da fare se non si rimane a contatto costante con il mondo dei social media poi, recuperare, diventa difficilissimo. **Le amministrazioni che vietano o limitano l'uso di internet non hanno capito nulla. La produttività si recupera lavorando sui risultati e sul controllo di gestione, non togliendo strumenti. Il secondo consiglio è tratto dalla mia esperienza accademica: guardate in giro, copiate le buone pratiche e per ogni cosa che copiate provate a contribuire e a suggerire un piccolo miglioramento.** Un po' si prende e un po' si dà. Collaborando. Così funziona la scienza.

*Intervista a cura di Claudio Forghieri
Direttore scientifico E-GOV*

Articolo letto 240 volte



LASCIA IL TUO COMMENTO

Nome (richiesto)

Indirizzo e-mail (richiesto)

Copia la scritta che vedi nell'immagine

4142